

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via LAVORO 18 OPERA 20090 MI Italia
Codice Fiscale	04246320156
Numero Rea	MI 1000912
P.I.	04246320156
Capitale Sociale Euro	694.986
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	494100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A130939

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	400	1.350
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	400	1.350
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.351	3.602
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	201.851	85.915
6) immobilizzazioni in corso e acconti	11.800	-
7) altre	71.590	79.523
Totale immobilizzazioni immateriali	287.592	169.040
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	484.000	497.200
2) impianti e macchinario	243.130	261.029
3) attrezzature industriali e commerciali	43.967	45.149
4) altri beni	3.891.910	4.715.521
5) immobilizzazioni in corso e acconti	24.480	-
Totale immobilizzazioni materiali	4.687.487	5.518.899
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	93.000	293.000
b) imprese collegate	50.175	50.175
d-bis) altre imprese	1.453.902	458.809
Totale partecipazioni	1.597.077	801.984
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.379.931	1.835.541
Totale crediti verso imprese controllate	1.379.931	1.835.541
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.970.171	1.229.255
Totale crediti verso altri	1.970.171	1.229.255
Totale crediti	3.350.102	3.064.796
3) altri titoli	1.000.000	1.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.947.179	4.866.780
Totale immobilizzazioni (B)	10.922.258	10.554.719
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	35.909	34.207
Totale rimanenze	35.909	34.207
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.298.814	6.809.918
Totale crediti verso clienti	6.298.814	6.809.918
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	407	349
Totale crediti verso imprese controllate	407	349

3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.099	-
Totale crediti verso imprese collegate	18.099	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	389.120	520.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.737	290.076
Totale crediti tributari	500.857	810.595
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	515.480	747.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.313	-
Totale crediti verso altri	578.793	747.132
Totale crediti	7.396.970	8.367.994
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	802.854	1.061.919
3) danaro e valori in cassa	3.215	1.255
Totale disponibilità liquide	806.069	1.063.174
Totale attivo circolante (C)	8.238.948	9.465.375
D) Ratei e risconti	639.705	596.176
Totale attivo	19.801.311	20.617.620
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	694.986	696.486
IV - Riserva legale	1.522.401	1.512.186
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	144.487	142.431
Varie altre riserve	1.355.452	1.364.632
Totale altre riserve	1.499.939	1.507.063
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(103.208)	(209.861)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.546	3.462
Totale patrimonio netto	3.636.664	3.509.336
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	88.125	96.030
3) strumenti finanziari derivati passivi	103.208	209.861
Totale fondi per rischi ed oneri	191.333	305.891
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.326.685	1.191.652
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	907.294	921.931
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.671.923	2.569.051
Totale debiti verso banche	2.579.217	3.490.982
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	854.152	867.348
esigibili oltre l'esercizio successivo	750.600	461.135
Totale debiti verso altri finanziatori	1.604.752	1.328.483
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.718.513	6.773.746
Totale debiti verso fornitori	6.718.513	6.773.746
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.513	153.399
Totale debiti verso imprese controllate	24.513	153.399
10) debiti verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	178.552	-
Totale debiti verso imprese collegate	178.552	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.919.751	2.022.451
Totale debiti tributari	1.919.751	2.022.451
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.398	123.892
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.398	123.892
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	990.360	1.046.647
Totale altri debiti	990.360	1.046.647
Totale debiti	14.112.056	14.939.600
E) Ratei e risconti	534.573	671.141
Totale passivo	19.801.311	20.617.620

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.866.339	35.362.210
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	653.944	499.547
altri	2.114.049	1.973.334
Totale altri ricavi e proventi	2.767.993	2.472.881
Totale valore della produzione	39.634.332	37.835.091
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.322.216	3.977.304
7) per servizi	25.457.823	24.444.413
8) per godimento di beni di terzi	1.092.725	710.081
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.264.145	5.073.105
b) oneri sociali	1.302.873	1.244.650
c) trattamento di fine rapporto	282.675	352.996
e) altri costi	34.843	30.297
Totale costi per il personale	6.884.536	6.701.048
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.894	49.775
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.131.752	1.256.054
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	42	2.033
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.232.688	1.307.862
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.702)	(29.707)
14) oneri diversi di gestione	1.145.051	519.805
Totale costi della produzione	39.133.337	37.630.806
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	500.995	204.285
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	165.903	13.275
Totale proventi diversi dai precedenti	165.903	13.275
Totale altri proventi finanziari	165.903	13.275
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	448.784	214.559
Totale interessi e altri oneri finanziari	448.784	214.559
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(282.881)	(201.284)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	200.000	-
Totale svalutazioni	200.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(200.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.114	3.001
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.527	22.105
imposte relative a esercizi precedenti	-	(166)
imposte differite e anticipate	(7.905)	(22.400)

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	38.054	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.432)	(461)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.546	3.462

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.546	3.462
Imposte sul reddito	(4.432)	(461)
Interessi passivi/(attivi)	202.617	201.284
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	220.731	204.285
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.232.646	1.305.829
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	42	2.033
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	482.675	352.996
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.715.363	1.660.858
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.936.094	1.865.143
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.702)	(29.707)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	492.947	136.021
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.567)	254.350
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(43.529)	(196.129)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(136.568)	276.950
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	284.650	(952.956)
Totale variazioni del capitale circolante netto	590.231	(511.471)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.526.325	1.353.672
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(202.617)	(201.284)
(Imposte sul reddito pagate)	3.473	(21.939)
(Utilizzo dei fondi)	(106.653)	133.462
Altri incassi/(pagamenti)	(147.642)	(205.462)
Totale altre rettifiche	(453.439)	(295.223)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.072.886	1.058.449
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(300.382)	(841.134)
Disinvestimenti	-	31.262
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(219.446)	(84.715)
Disinvestimenti	-	17.499
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.280.399)	(139.096)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.800.227)	(1.016.184)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(14.637)	38.185
Accensione finanziamenti	276.269	-
(Rimborso finanziamenti)	(897.128)	(2.039.146)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	105.732	877.410

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(529.764)	(1.123.551)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(257.105)	(1.081.286)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.061.919	2.144.456
Danaro e valori in cassa	1.255	4
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.063.174	2.144.460
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	802.854	1.061.919
Danaro e valori in cassa	3.215	1.255
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	806.069	1.063.174

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile prima delle imposte è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività svolte

La cooperativa opera nel settore del trasporto merci per conto terzi con una specializzazione nel settore delle derrate alimentari a temperatura controllata.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti più significativi dell'esercizio 2023 non hanno avuto un impatto diretto di rilievo sull'andamento generale della gestione, né sullo svolgimento dell'attività caratteristica della Cooperativa che, come verrà nel dettaglio illustrato nell'apposita sezione della *Relazione sulla Gestione*, sono anzi caratterizzati da un sostanziale consolidamento dei rapporti con i principali clienti e fornitori di CAA.

Ciò precisato, riprendendo ed aggiornando la narrazione delle vicende relative al *Fallimento SILO* (verso il quale la Cooperativa all'inizio dell'esercizio 2023 risultava essere ancora creditore privilegiato per la somma di € 1.444.060,62 e creditore chirografario – già integralmente svalutato – per € 629.199,99), argomento inevitabilmente consueto nei fascicoli dei bilanci di CAA degli ultimi dieci esercizi, il giorno 10 maggio 2023 presso il notaio Riccardo Cambi di Bagno a Ripoli, è stato formalizzato il trasferimento dal *Fallimento SILO* a CAA di n. 600.450 azioni di *Immobiliare Logistica S.p.A.* parzialmente pagati (per € 767.107,12) mediante compensazione con parte del credito privilegiato vantato dall'acquirente verso il *Fallimento SILO*. Nella medesima sede si sono altresì regolamentati i trasferimenti dalla Procedura a CAA ed altri creditori privilegiati di crediti originariamente vantati dalla cedente verso la sopra menzionata società immobiliare.

Nelle settimane successive è stato formalizzato il trasferimento della titolarità del contratto di locazione finanziaria relativo all'impianto fotovoltaico posto sulla copertura di uno dei depositi di Siziano (uno degli immobili di proprietà di *Immobiliare Logistica S.p.A.*). Anche in questo caso parte cedente la titolarità del contratto era il *Fallimento SILO*, i subentranti i medesimi creditori privilegiati che avevano già acquisito pro quota azioni di *Immobiliare Logistica S.p.A.* (*Coop CLO*, *Multiclo* e *Coop AdriLog*); ed anche in questa occasione il corrispettivo per il subentro è stato saldato parte in denaro e parte attraverso l'utilizzo di crediti privilegiati vantati verso la procedura fallimentare.

Nel corso dell'esercizio sono state assunte diverse rilevanti decisioni in merito all'assetto societario della Cooperativa.

Nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'incarico ai tre componenti l'Organismo di Vigilanza.

A seguire l'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022:

- ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, di fatto confermando la fiducia verso gli amministratori uscenti

- ha nominato un nuovo Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2400 del codice civile, affidando al medesimo organo di controllo l'attività di revisione legale dei conti ex articolo 2409bis del codice civile e dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 39/2020.

Si è provveduto ad incrementare il peso specifico della struttura IT nell'organizzazione di *CAA*, dapprima conferendo un apposito incarico per il supporto a 360° in ambito informatico ad un professionista di fiducia (hardware, software, gestione clienti e fornitori specifici, etc.) e, in un secondo momento, inserendo in organico una risorsa junior che, attraverso un apposito percorso formativo, possa nel medio termine affiancare l'ufficio operativo della Cooperativa nella gestione quotidiana dell'attività caratteristica.

Nel mese di maggio il magazzino "generi vari" di Pieve Emanuele di proprietà del cliente *CCNO* è stato bloccato per diversi giorni da rappresentanti SICobas (all'inizio anche CISL) e da una parte dei lavoratori della cooperativa che svolgono attività di movimentazione e facchinaggio all'interno del deposito aderenti alle medesime sigle. Il fermo completo del Ce.di. è iniziato il 5 maggio ed è terminato il 17 dello stesso mese. Tuttavia nelle settimane successive ma, più in generale, durante tutto il resto dell'anno, il ritmo di preparazione delle merci in uscita dal magazzino e destinate ai punti di vendita del cliente non ha mai più raggiunto il livello di performance pre-manifestazione, così costringendo di fatto il cliente ad acquisire la disponibilità di nuovi spazi (zona Tortona) ove gestire almeno una parte dei volumi di merce originariamente sviluppati a Pieve Emanuele. Nessun autista socio-lavoratore o dipendente di *CAA* ha aderito allo sciopero, né alle altre azioni ostruzionistiche che hanno limitato l'operatività del sito a partire da maggio, ma inevitabilmente sia il fermo totale del deposito, che la preparazione rallentata delle merci hanno causato danni economici a *CAA* e gravi disagi nella gestione del personale e dei rapporti con altri clienti, i cui servizi erano organizzati con i medesimi automezzi che avrebbero dovuto effettuare le consegne per *CCNO*. A fronte di diverse richieste di ristoro dei danni sopportati dalla Cooperativa e dai propri subvettori, il cliente, nell'ambito della trattativa per il rinnovo del contratto per l'esercizio in corso, ha riconosciuto un parziale rimborso del danno complessivamente subito.

Nella seduta del 21 giugno l'organo amministrativo ha approvato il piano degli investimenti in automezzi per il biennio 2023/2024, per un valore complessivo di trattori stradali (undici), motrici (sei) e semirimorchi (5) superiore a 2,6 milioni di euro. Nella medesima riunione il Consiglio ha approvato il 1° Report di Sostenibilità della Cooperativa.

Il 1° luglio presso l'Innovation Center Giulio Natta di Giussago (PV) *CAA* ha presentato il predetto report di Sostenibilità agli stakeholder. Pur non rientrando nelle categorie di aziende soggette alla redazione obbligatoria del report, la Cooperativa ha comunque voluto dare inizio ad un percorso di valorizzazione della stessa, della Supply Chain e della GDO attraverso misurazioni di performance intellegibili a livello nazionale ed internazionale.

Il documento è stato realizzato in conformità con gli standard GRI (Global Reporting Initiative) in vigore dal 1/1/2023 e nel rispetto di rendicontazione cooperativo elaborato da Nuova Coopservizi (che ha supportato *CAA* per l'intero progetto) con il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna. Si è infine optato per l'utilizzo di indicatori SASB (Sustainability Accounting Standards Board) laddove per lo specifico settore non era possibile riferirsi alle informative GRI. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti dei clienti e dei principali fornitori, oltre che da buona parte della base sociale e dei dipendenti di *CAA*.

Nelle sedute dei giorni 13 novembre e 11 dicembre il Consiglio di Amministrazione è stato relazionato in merito:

- agli aggiornamenti normativi di cui al D. Lgs. n. 24/21023 e, quindi, circa le nuove regole in materia di whistleblowing
- all'avvenuta pubblicazione in G.U. del decreto Direttoriale (MIMIT) 29/9/2023 con il quale è stata data piena operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.M. 11/3/2022, n. 55

Per quanto concerne la comunicazione del titolare effettivo, *CAA* ha conferito apposito incarico al consulente fiscale per la relativa predisposizione e ciò anche se *medio tempore* è intervenuta la sospensione dell'obbligo comunicativo (originariamente fissato per il giorno 11 dicembre 2023) da parte del TAR del Lazio.

In merito alla tematica del whistleblowing è stata approvata apposita Procedura (preliminarmente posta all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza) e si è provveduto a pubblicarla in specifica sezione denominata "Trasparenza" del sito internet della Cooperativa. Si sono inoltre approvate specifiche modifiche al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Due gli eventi di notevole rilievo in ambito associativo:

- il 15 febbraio 2023 si è tenuto il 13° Congresso di *Legacoop Lombardia*, nel quale è stato rieletto Presidente Attilio Dadda ed i consiglieri Guette e Bertocchi sono stati confermati membri della Direzione.
- dal 2 al 4 marzo 2023 si è, invece, tenuto il 41° Congresso di *Legacoop Nazionale*. Simone Gamberini, già Direttore Generale di *CoopFond*, è stato eletto nuovo Presidente dell'associazione; Attilio Dadda è stato confermato Vice Presidente, Massimo Guette membro della Direzione.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note presuppone il ricorso, da parte degli Amministratori, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

La cooperativa non ha crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 400 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare; la quota sociale viene conferita mediante trattenuta nel cedolino paga.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	1.350	(950)	400
Totale crediti per versamenti dovuti	1.350	(950)	400

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali;
- acconti su immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 287.592.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale relativa ad un software denominato "TC1" per la gestione di prenotazione dei fornitori Siziano, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la cooperativa valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la cooperativa procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24, oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla cooperativa in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. Si tratta di costi capitalizzati per il rebranding della cooperativa sostenuti per il rilancio a seguito dell'uscita dal gruppo S.I.LO. s.p.a. e da costi per variazioni statutarie. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 2.351 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le licenze software sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 201.851 e sono ammortizzate con aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.6, per euro 11.800 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione immateriale in bilancio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 71.590, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano migliorie su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. Trattasi in massima parte di migliorie su immobile condotto in locazione non finanziaria. L'ammortamento è effettuato secondo la durata del contratto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	287.592
Saldo al 31/12/2022	169.040
Variazioni	118.553

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.252	166.324	-	192.441	365.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.650	80.409	-	112.918	195.977
Valore di bilancio	3.602	85.915	-	79.523	169.040
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	183.569	11.800	24.078	219.447
Ammortamento dell'esercizio	1.250	67.633	-	32.011	100.894
Totale variazioni	(1.250)	115.936	11.800	(7.933)	118.553
Valore di fine esercizio					
Costo	6.252	349.892	11.800	216.519	584.463
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.901	148.041	-	144.929	296.871
Valore di bilancio	2.351	201.851	11.800	71.590	287.592

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.687.487, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Come già esposto nelle note integrative a commento degli scorsi esercizi, si evidenzia che la cooperativa, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ha applicato per l'esercizio 2020 la sospensione del 2/3 della quota di ammortamento dei semirimorchi e del 40% della quota di ammortamento del parco automezzi. In seguito a tale opzione, la cooperativa ha provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2021, rideterminando la vita utile dei semirimorchi e degli automezzi suddividendo il valore netto contabile per la vita utile residua aggiornata. Ciò ha comportato l'allungamento del piano di ammortamento originario con la rilevazione di quote di ammortamento in misura uguale a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianto lavaggio Impianto cisterna gasolio Impianti specifici Impianti satellitari	10 anni pro rata temporis 20 anni pro rata temporis 15% 20%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura automezzi Attrezzatura varia e minuta	10% 15%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto Semirimorchi	6-8 anni pro rata temporis 6-12 anni pro rata temporis
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e arredi Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 24.480 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la cooperativa valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la cooperativa procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	4.687.487
Saldo al 31/12/2022	5.518.899
Variazioni	-831.371

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	550.000	427.547	74.428	8.367.486	-	9.419.461
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.800	166.518	29.279	3.651.965	-	3.900.562
Valore di bilancio	497.200	261.029	45.149	4.715.521	-	5.518.899
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	14.340	13.500	248.061	24.480	300.381
Ammortamento dell'esercizio	13.200	32.199	14.681	1.071.672	-	1.131.752
Totale variazioni	(13.200)	(17.859)	(1.181)	(823.611)	24.480	(831.371)
Valore di fine esercizio						
Costo	550.000	381.086	86.876	8.369.469	24.480	9.411.911
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.000	137.956	42.909	4.477.559	-	4.724.424
Valore di bilancio	484.000	243.130	43.967	3.891.910	24.480	4.687.487

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. “metodo patrimoniale”, nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all’esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all’articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall’art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell’esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell’esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all’onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l’onere finanziario effettivo di competenza dell’esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell’esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell’esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti per automezzi e semirimorchi in essere alla data di chiusura dell’esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.609.199
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	364.688
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.998.155
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	91.581

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	5.947.179
Saldo al 31/12/2022	4.866.780
Variazioni	1.080.399

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell’economia dell’impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell’Attivo, per euro 1.597.077, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l’esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all’economia della partecipante. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto, come meglio esposto successivamente nel paragrafo “partecipazioni”, sono state svalutate per complessivi euro 200.000. In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa

che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni. Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 3.350.102 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto gli effetti non sono rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 1.000.000.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	293.000	50.175	518.809	861.984	1.000.000
Svalutazioni	-	-	60.000	60.000	-
Valore di bilancio	293.000	50.175	458.809	801.984	1.000.000
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	995.093	995.093	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	200.000	-	-	200.000	-
Totale variazioni	(200.000)	-	995.093	795.093	-
Valore di fine esercizio					
Costo	293.000	50.175	1.453.902	1.797.077	1.000.000
Svalutazioni	200.000	-	-	200.000	-
Valore di bilancio	93.000	50.175	1.453.902	1.597.077	1.000.000

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.835.541	(455.610)	1.379.931	1.379.931
Crediti immobilizzati verso altri	1.229.255	740.916	1.970.171	1.970.171
Totale crediti immobilizzati	3.064.796	285.306	3.350.102	3.350.102

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.970.171.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento infruttifero Immobiliare Logistica s.p.a.	1.904.926
Depositi cauzionali	65.245
Totale	1.970.171

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sistemi Logistica s.r.l.	Opera (MI)	03691570166	100.000	5.912	92.261	100.000	100,00%	93.000
Totale								93.000

I dati si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Permangono le autorizzazioni in essere (autotrasporto merci per conto terzi) e l'ampliamento della mission ad attività accessorie o strumentali al trasporto. Tra questa, prosegue la gestione del rinnovato impianto di lavaggio di automezzi pesanti presso il deposito di Immobiliare Logistica di Siziano, via Lombardia, 7/9, che consente alla partecipata di mantenere un adeguato equilibrio economico. Il bilancio dell'esercizio 2023 è caratterizzato:

- dalla rinuncia da parte di CAA a crediti per € 280.000,00 verso la controllata Sistemi Logistica S.r.l., da quest'ultima iscritta a riserva a copertura perdita;
- dall'iscrizione di una perdita su crediti verso Milanofood S.r.l. in liquidazione (detenuta al 100% da Sistemi Logistica S.r.l.) per € 280.000,00, con un residuo credito ridotto, quindi, a € 485.678,00;
- dal risultato netto di - € 267.224,00 interamente coperta dalla riserva di cui al primo punto del presente elenco.

Le scelte logistiche dei clienti del socio unico, in parte già adottate (apertura del magazzino di Serravalle Scrivia da parte di CCNO), in parte ancora da deliberarsi e, quindi, incerte nei tempi e nei modi, determineranno comunque uno spostamento del baricentro delle partenze degli automezzi di CAA e del suo indotto verso l'incontro delle Regioni Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. Pertanto CAA dovrà attivarsi per reperire un adeguato punto di ricovero e rifornimento degli automezzi utilizzati per le commesse CCNO e MICC. E tenuto conto del graduale aumento degli automezzi di proprietà (o in leasing) di CAA degli ultimi anni, sarà inevitabile valutare l'opportunità di dotare la Cooperativa di una propria officina interna dove eseguire quantomeno all'inizio i più semplici interventi manutentivi, in stretta collaborazione con le officine autorizzate IVECO per le manutenzioni programmate o per riparazioni complesse. In tale contesto, parimenti a quanto fatto con l'impianto di lavaggio di Siziano, Sistemi Logistica potrà diventare lo strumento giuridico a cui affidare, in tutto o in parte, il progetto di reperimento di idonea area da adibire a parcheggio automezzi, sulla quale eventualmente posizionare una cisterna per il rifornimento degli stessi, un nuovo impianto di lavaggio e un capannone da adibire ad officina. Il tutto gestendo dall'inizio l'iter amministrativo ed autorizzativo. Il 2024 potrebbe essere l'anno in cui avviare il progetto studiandone la fattibilità e la sostenibilità economica, finanziaria ed ambientale.

Sistemi Logistica S.r.l. è titolare di una partecipazione in AB Holding S.r.l. (34% dell'intero capitale sociale), a sua volta socia di minoranza in BacktoWork24 S.r.l. (piattaforma di equity crowdfunding che favorisce l'investimento in startup, PMI e progetti Real Estate da parte di investitori privati e professionali), società destinataria di un rilevante investimento da parte di Intesa Sanpaolo.

Il settore in cui opera la società BacktoWork ha subito nel corso degli ultimi 24 mesi una importante correzione al ribasso dei numeri generati e la società si è trovata in una situazione di tensione di cassa parzialmente risolta grazie all'intervento di alcuni soci, tra cui Intesa Sanpaolo, che hanno apportato nel corso del 2023 ulteriori risorse finanziarie all'azienda. Per contrastare il calo di mercato il management di BacktoWork si è mosso per trovare soluzioni tramite l'individuazione di nuove operazioni straordinarie anche volte all'aggregazione con altri player di mercato. In quest'ottica a dicembre 2023 alcuni soci di BacktoWork, tra cui AB holding, hanno siglato un accordo

con un altro player di mercato che porterà di fatto ad una aggregazione delle due società. Per effetto di tale operazione le quote detenute da AB Holding in BacktoWork verranno conferite al player individuato, Opstart S.r.l., ed AB Holding riceverà quindi in cambio quote della società Opstart S.r.l. Con questa operazione a BacktoWork viene garantita la continuità aziendale e viene tutelato, seppur con una diluizione, il valore delle quote detenute attualmente dai soci di BacktoWork stessa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.S. Consorzio Servizi z.r.l. in liquidazione	Bergamo	02113070185	15.500	-	-	-	41,00%	15.175
Sr Multi s.r.l.	Grassobbio (Bg)	04447940406	100.000	41.012	196.185	20.000	20,00%	35.000
Totale								50.175

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

CS Consorzio Servizi S.r.l. in liquidazione: è una società che operava nel settore della logistica e dei trasporti per la Grande Distribuzione Organizzata ed operava esclusivamente per il cliente Silo S.p.A.

SR Multi s.r.l.: è una società che opera nel settore dei trasporti. SR Multi sta confermando il ruolo di partner commerciale strategico, in virtù degli investimenti in nuovi strumenti di controllo della redditività degli automezzi, nel reperimento di nuovi fornitori di servizi di trasporto e di servizi a questo accessori, così come nella segnalazione di nuovi clienti e di realtà imprenditoriali del settore interessate alla cessione di pacchetti commerciali o di quote di partecipazione.

Il fatturato del 2023 è superiore a € 1.500.000,00. Il bilancio d'esercizio palesa una perdita di circa € 40.000,00, che sarà interamente coperta mediante le riserve. La nuova gestione operativa, amministrativa e contabile della società inaugurata alla fine dell'esercizio 2023 e riconducibile al mutato assetto proprietario si è posta i seguenti obiettivi primari:

- ampliamento del pacchetto clienti
- incremento della redditività degli automezzi
- corretta e puntale tenuta delle scritture contabili.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.453.902	1.453.902
Crediti verso imprese controllate	1.379.931	1.379.931
Crediti verso altri	1.970.171	1.970.171
Altri titoli	1.000.000	1.000.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Immobiliare Logistica s.p.a.	1.345.094	1.345.094
Genera s.p.a.	100.000	100.000
Nuova Coop Servizi s.c.r.l.	4.000	4.000
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo - C.C.F.S.	3.624	3.624
Consorzio Lombardo di servizio all'Autotrasporto - CO.L.SE.A.	312	312
Coop servizi s.c.r.l.	500	500
Altre imprese	372	372
Totale	1.453.902	1.453.902

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamento infruttifero Sistemi Logistica s.r.l.	1.379.931	1.379.931
Totale	1.379.931	1.379.931

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamento infruttifero Immobiliare Logistica s.p.a.	1.904.926	1.904.926
Deposito cauzionale locazione uffici	20.000	20.000
Deposito cauzionale Sogedi	30.000	30.000
Deposito cauzionale Autostrade	3.459	3.459
Depositi cauzionali - altri	11.786	11.786
Totale	1.970.171	1.970.171

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Titoli Anima Fondo Impresa	1.000.000	1.000.000
Totale	1.000.000	1.000.000

I titoli in esame "Anima Fondo Imprese" sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la cooperativa non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 8.238.948. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.226.427.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo è costituita dal carburante contenuto nei serbatoi degli automezzi presumendo che, alla data di chiusura dell'esercizio, ogni mezzo avesse il serbatoio riempito per metà della propria capienza e dal saldo risultante dalla cisterna.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 35.909.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.207	1.702	35.909
Totale rimanenze	34.207	1.702	35.909

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la coopeariva non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso società controllata, di cui alla voce C.II. 2), hanno natura commerciale.

I crediti verso società collegata, di cui alla voce C.II. 3) hanno natura commerciale.

Crediti tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, i crediti tributari sono composti: euro 85.502 per credito di imposta ex DPR 277/2000 (caro petrolio); euro 98.069 per credito di imposta ex art. 14 D.L. 144/2022 (gasolio 1^ trimestre 2022) ; euro 316.476 per credito ex legge 178/2020 suddiviso secondo possibilità di utilizzo; euro 811 quale credito per ritenute subite.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Credito tributo	Importo compensato
Crediti imposta agev. sul gasolio per autotrazione cod. 6740	268.192
Credito imposta formazione cod. 6897	11.235
Credito imposta ex art. 1 L. 160/2019 cod. 6932	1.014
Credito imposta ex art. 1 L.178/2020 cod. 6935	20.000
Credito imposta ex art. 1 L.178/2020 cod. 6936	143.283
Credito imposta ex art. 6 DL 115/2022 cod. 6968	74.768
Credito imposta ex art. 1 DL 144/2022 cod. 6983	76.087
Credito imposta ex art. 1 DL 176/2022 cod. 6993	34.152
Credito imposta ex art. 1 L. 197/2022 cod. 7013	77.573
Credito imposta ex art. 4 DL 34/2023 cod. 7018	23.495
Credito imposta ex art. 6 DL 17/2022 cod. 7051	11.708
Credito Ires cod. 2003	3.210
Totale	744.718

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 7.396.970.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.809.918	(511.104)	6.298.814	6.298.814	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	349	58	407	407	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	18.099	18.099	18.099	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	810.595	(309.738)	500.857	389.120	111.737
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	747.132	(168.339)	578.793	515.480	63.313
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.367.994	(971.024)	7.396.970	7.221.920	175.050

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 578.793.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/ Factorcoop	178.367
Crediti v/S.I.Lo.	629.200
Crediti v/C.F.T.	50.028
Crediti v/soci/dipendenti	56.457
Crediti contributo L. Sabatini	65.227
Crediti welfare	46.955
Crediti rimborso formazione Foncoop/anpal	30.000
Crediti formazione Anpal	53.200
Crediti diversi	35.246
Fondo Svalutazione crediti v/S.I.Lo.	(629.200)
Totale	515.480

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti contributo L. Sabatini	63.313
Totale	63.313

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 806.069, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.061.919	(259.065)	802.854
Denaro e altri valori in cassa	1.255	1.960	3.215
Totale disponibilità liquide	1.063.174	(257.105)	806.069

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 639.705.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	5.322	5.322
Risconti attivi	596.176	38.206	634.382
Totale ratei e risconti attivi	596.176	43.529	639.705

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi leasing	464.800	410.680
Risconti attivi assicurazioni	29.447	30.183
Risconti attivi ATP	36.590	32.463
Risconti attivi oneri finanziari	46.994	56.748
Risconti attivi diversi	56.551	66.103
TOTALE	634.382	596.176

Ratei attivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei attivi	5.322	

Totale	5.322	0
--------	-------	---

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.636.664 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 127.328.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	696.486	-	-	1.500		694.986
Riserva legale	1.512.186	1.039	9.176	-		1.522.401
Altre riserve						
Riserva straordinaria	142.431	2.056	-	-		144.487
Varie altre riserve	1.364.632	-	-	9.176		1.355.452
Totale altre riserve	1.507.063	2.056	-	9.176		1.499.939
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(209.861)	-	106.653	-		(103.208)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.462	-	-	-	22.546	22.546
Totale patrimonio netto	3.509.336	3.095	115.829	10.676	22.546	3.636.664

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex art. 60 comma 7-ter D.L. 104/2020	405.455
Strumenti partecipativi diversi dalle azioni ex art. 2346 comma 6 Codice Civile - art. 2526 Codice Civile	950.000
Totale	1.355.452

Il D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito dalla L. n. 126/2020, ha offerto la possibilità, in deroga all' art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2020 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19. Poiché la cooperativa si è avvalsa

della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 40% le quote di ammortamento dell'anno 2020 relative agli automezzi e nella misura dei due terzi le quote di ammortamento relative ai semirimorchi, ha destinato a una riserva indisponibile ex artr. 60 D.L. 104/2020 l'utile 2020, previa la sola sottrazione di euro 199 pari al 3% dell'intero utile da bonificare al fondo mutualistico così come previsto dal 4^a comma, art. 11 L. 59 /1992, ammontante quindi a complessivi euro 6.428 e utilizzando parte della riserva legale per euro 420.781. La liberazione della riserva avviene al termine del periodo di ammortamento di ciascun cespite. Nel corso dell'esercizio è stata liberata la somma pari ad euro 9.716 ripristinando la riserva legale.

Come riferito in commento nell'istanza relativa allo scorso esercizio, in data 10 novembre 2022 avanti il notaio dr. Federico Prinetti l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato modifiche statutarie relative all'introduzione della possibilità di emettere strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni e l'emissione di strumenti finanziari partecipativi e adozione del relativo regolamento. L'assemblea ha pertanto deliberato *"di emettere degli strumenti finanziari partecipativi non attributivi della qualità di socio di cui all'art. 8 bis dello Statuto, da offrire in sottoscrizione a Coopfond s.p.a., con sede in Roma, società di gestione del Fondo Mutualistico Legacoop, per un importo complessivo di euro 950.000 (novecentocinquantamila), suddiviso in 95 (novantacinque) strumenti finanziari partecipativi del valore di euro 10.000 (diecimila) ciascuno (omissis)"*. Agli strumenti finanziari partecipativi spetta una remunerazione fissa annuale nella misura del 2 (due) punti percentuali riferita all'importo degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti, nonché da una remunerazione ulteriore annuale nella misura di 1 (uno) punto percentuale riferito all'importo degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti, che sarà obbligatoriamente corrisposta in presenza di utili ovvero, in mancanza o insufficienza dell'utile dell'esercizio, dovrà essere recuperata negli esercizi successivi fino alla data in cui è esercitato il recesso o la società si sciogla.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Tutti i fondi e le riserve iscritti sono costituiti da utili, accantonamenti ed erogazioni non sottoposti, ai fini ed agli effetti della legge 904/77 art. 12, a tassazione, e gli stessi, in caso di distribuzione costituirebbero reddito imponibile della cooperativa indipendentemente dal periodo di formazione. Si rammenta inoltre che tutti i fondi e le riserve apposti in bilancio costituiscono, ai sensi dell'art. 2514 Codice Civile e per precisa previsione statutaria, patrimonio indivisibile della cooperativa, ne è pertanto esclusa la possibilità di distribuzione tra i soci, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita che allo scioglimento della stessa.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	694.986	Conferimenti in denaro /utili		-
Riserva legale	1.522.401	Utili	B	1.522.401
Altre riserve				
Riserva straordinaria	144.487	Utili	B	144.487
Varie altre riserve	1.355.452		B	405.455
Totale altre riserve	1.499.939			549.942
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(103.208)			-
Totale	3.614.118			2.072.343
Quota non distribuibile				2.072.343

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva ex art. 60 comma 7-ter D.L. 104/2020	405.455	Utili	B	405.455
Strumenti partecipativi diversi dalle azioni ex art. 2346 comma 6 Codice Civile - art. 2526 Codice Civile	950.000	Conferimento in denaro		-

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Totale	1.355.452			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la cooperativa ha rilevato nello Stato patrimoniale alla voce B3) lo strumento di copertura al fair value per euro 103.208 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto, di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(209.861)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	106.653
Valore di fine esercizio	(103.208)

Ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile 11 bis è stata iscritta la variazione del fair value relativa a cinque contratti confinalità di copertura del rischio di tasso di interesse derivante dalla esposizione debitoria indicizzata al tasso variabile sulle operazioni di finanziamento poste in essere dalla Cooperativa:

- derivato Swap denominato "Tasso Massimo con Premio Frazionato" sottoscritto con il Banco BPM nel mese di dicembre 2018 con scadenza 30 novembre 2024;
- derivato Swap denominato "Tasso Massimo con Premio Frazionato" sottoscritto con il Banco BPM nel mese di gennaio 2019 con scadenza 31 dicembre 2024;
- derivato Swap denominato "Tasso Massimo Amortizing CAP" sottoscritto con il Banco BPM nel mese di gennaio 2021 con scadenza 15 gennaio 2027;
- derivato Swap denominato "Tasso Massimo Amortizing CAP" sottoscritto con il Banco BPM nel mese di aprile 2021 con scadenza 22 aprile 2027;
- derivato Swap denominato "Interest Rate Cap/floor" sottoscritto con la banca Unicredit nel mese di settembre 2020 con scadenza 30 settembre 2025.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 88.125, si precisa che trattasi di imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP stimato con un'aliquota del 3,9% e un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2023 è stato rilevato nel Passivo di bilancio alla voce B.3, per euro 103.208, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la cooperativa ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri. L'incremento del Fondo Strumenti finanziari derivati passivi è relativo all'iscrizione della variazione del fair value relativa a cinque contratti sottoscritti con finalità di copertura del rischio di tasso di interesse derivante dalla esposizione debitoria indicizzata al tasso variabile sulle operazioni di finanziamento poste in essere dalla Cooperativa.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	96.030	209.861	305.891
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	7.905	-	7.905
Altre variazioni	-	(106.653)	(106.653)
Totale variazioni	(7.905)	(106.653)	(114.558)
Valore di fine esercizio	88.125	103.208	191.333

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i soci lavoratori e i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del socio lavoratore e del dipendente, sono state mantenute in azienda o destinate ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.326.685.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 282.675.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei soci lavoratori e dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.191.652
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	282.675
Utilizzo nell'esercizio	147.642
Totale variazioni	135.033
Valore di fine esercizio	1.326.685

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai soci lavoratori e ai dipendenti a seguito di dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti non sono rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce **debiti verso banche**, pari ad euro 2.579.217, è afferente alle rate in linea capitale di finanziamenti a medio lungo termine suddivisi secondo scadenza:

- Finanziamento Unicredit scadenza 30/09/2025 euro 543.445;
- Finanziamento BPM scadenza 22/04/2027 euro 1.075.167;
- Finanziamento BPM scadenza 15/01/2027 euro 960.604.

La voce **debiti verso altri finanziatori**, pari ad euro 1.604.752, è afferente alle rate in linea capitale di finanziamenti a medio lungo termine suddivisi secondo scadenza:

- Finanziamento rotativo Factorcoop scadenza 30/09/2025 euro 1.135.000;
- Finanziamento Coopdond scadenza 30/06/2026: euro 466.932;
- Finanziamento FCA: euro 2.504;
- Finanziamento Volkswagen euro 315.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 6.718.513, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le società controllate pari ad euro 24.513 sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 20.640;
- da debiti di natura finanziaria per un importo pari a euro 3.873.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso le società collegate pari ad euro 178.552 sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

I debiti tributari pari ad euro 1.919.751, sono composti per euro 126.089 quale debito Irpef per ritenute operate alla fonte sulle competenze dei soci lavoratori, dei dipendenti e sulle prestazioni di lavoro autonomo; per euro 19.422 quale debito irap dell'esercizio al netto degli acconti versati; per euro 1.774.239 quale debito Iva. L'importo elevato deriva in quanto la cooperativa si avvale per l'annotazione delle fatture emesse della disposizione di cui al 4^a comma art. 74 D.p.r. 633/72. Pertanto euro 46.200 sono debiti Iva relativi 4^a trimestre 2023 pagato nel mese di febbraio 2024, mentre euro 1.728.040 sono debiti Iva che verranno liquidati secondo la disposizione richiamata.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza per complessivi euro 96.398, sono composti da debiti verso Inps relativi al mese di dicembre e alle mensilità differite per euro 89.767, da debiti per saldo Inail per euro 1.181 e da debiti verso altri fondi per euro 5.450.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso soci/dipendenti per competenze maturate	886.092
Debiti verso amministratori	23.415
Debiti verso collegio sindacale	33.072
Debiti saldo carte di credito	5.000
Debiti verso altri	42.781
Totale	990.360

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 14.112.056.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.490.982	(911.765)	2.579.217	907.294	1.671.923
Debiti verso altri finanziatori	1.328.483	276.269	1.604.752	854.152	750.600
Debiti verso fornitori	6.773.746	(55.233)	6.718.513	6.718.513	-
Debiti verso imprese controllate	153.399	(128.886)	24.513	24.513	-
Debiti verso imprese collegate	-	178.552	178.552	178.552	-
Debiti tributari	2.022.451	(102.700)	1.919.751	1.919.751	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.892	(27.494)	96.398	96.398	-
Altri debiti	1.046.647	(56.287)	990.360	990.360	-
Totale debiti	14.939.600	(827.544)	14.112.056	11.689.533	2.422.523

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	2.035.771	2.035.771	543.445	2.579.217
Debiti verso altri finanziatori	466.932	-	466.932	1.137.820	1.604.752
Debiti verso fornitori	-	-	-	6.718.513	6.718.513
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	24.513	24.513
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	178.552	178.552
Debiti tributari	-	-	-	1.919.751	1.919.751
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	96.398	96.398
Altri debiti	-	-	-	990.360	990.360
Totale debiti	466.932	2.035.771	2.502.703	11.609.352	14.112.056

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banco BPM	Finanziamento PMI	22/04 /2027	NO	Fondo Garanzia PMI D.L. 23/2020	rata mensile
Banco BPM	Finanziamento PMI	15/01 /2027	NO	Fondo Garanzia PMI D.L. 23/2020	rata mensile
Coopfond s. p.a.	Mutuo ipotecario	30/06 /2026	NO	Ipoteca su immobile	rata trimestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La cooperativa non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 534.573.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	182.162	(39.536)	142.626
Risconti passivi	488.979	(97.031)	391.948

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	671.141	(136.568)	534.573

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi L. 178/2020	391.948	488.979
Totale	391.948	488.979

Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi contributo Legge Sabatini	104.506	85.828
Ratei passivi moratorie leasing	14.355	83.633
Ratei passivi conguagli assicurativi		12.701
Ratei passivi diversi	23.765	
Totale	142.626	182.162

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi e ammontano a euro 36.866.339.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.767.993.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi trasporto	30.674.528
Ricavi movimentazione	5.950.610
Ricavi carico	241.201
Totale	36.866.339

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 653.944 e comprende:

- contributo credito di imposta recupero accise carburante autotrasportatori ex D.p.r. 277/2000 per euro 344.285; il contributo non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP;
- contributo credito di imposta recupero carburante autotrasportatori ex art. 14 d.L. 144/2022 per euro 98.069; il contributo non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP;
- contributo credito di imposta recupero Lng autotrasportatori per euro 101.068; il contributo non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP;

- contributo credito imposta formazione 4.0 ex art. 22 D.L. 50/2022 per euro 83.200; il contributo non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP;
- contributo Legge Sabatini per euro 27.323.

Gli altri ricavi e proventi indicati alla voce A.5) pari ad euro 2.114.049 risultano composti:

Ricavi per riaddebiti	1.381.291
Rimborsi da assicurazioni	68.269
Ricavi per noleggi	351.214
Plusvalenze da cessioni	13.656
Sopravvenienze attive	88.435
Contributi c/impianti L.178/2020	97.737
Ricavi vendita pallets	112.937
Ricavi diversi	508
Totale	2.114.049

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 39.133.337.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.322.216	3.977.304	(655.088)
Servizi	25.457.823	24.444.413	1.013.410
Godimento di beni di terzi	1.092.725	710.081	382.644
Salari e stipendi	5.264.145	5.073.105	191.040
Oneri sociali	1.302.873	1.244.650	58.223
Trattamento di fine rapporto	282.675	352.996	(70.321)
Altri costi del personale	34.843	30.297	4.546
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	100.894	49.775	51.119
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.131.752	1.256.054	(124.302)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	42	2.033	(1.991)
variazione rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(1.702)	(29.707)	28.005
Oneri diversi di gestione	1.145.051	519.804	625.247
Totale	39.133.337	37.630.805	1.502.532

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Gli acquisti riguardano prevalentemente carburanti e lubrificanti (Euro 2.832.343) e pneumatici degli automezzi (Euro 295.867), oltre ad acquisti minori di materiali di consumo.

Costi per servizi

I costi per servizi sono rappresentati essenzialmente da servizi resi da trasportatori, dai costi relativi alla movimentazione di merce, dai costi di manutenzione e di esercizio degli automezzi sia di proprietà che in locazione finanziaria. Sono inoltre compresi i compensi per prestazioni professionali, gli emolumenti degli organi sociali, le utenze e altre spese generali.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono iscritti in questa voce i costi legati all'utilizzo a vario titolo di beni di cui si ha il possesso ma non la proprietà.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per i soci lavoratori e i dipendenti ivi compresi il costo delle ferie non godute e agli accantonamenti di legge e da regolamento interno.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B) del conto economico. Includono pertanto le tasse di circolazione, le imposte indirette e altri contributi amministrativi, le perdite su crediti, i costi da rifattare oltre ad indennizzi a terzi a titolo di risarcimento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	137.059
Altri	311.725
Totale	448.784

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" per complessivi euro 200.000 è relativa alla parziale svalutazione della controllata Sistemi Logistica s.r.l..

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la cooperativa non ha conseguito ricavi o subito costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Si precisa che la società in quanto cooperativa a mutualità prevalente gode ai fini Ires dell'agevolazione prevista dalla Legge 311/2004 art. 1 comma 460 e in quanto cooperativa di produzione lavoro dell'agevolazione prevista dalla medesima Legge al comma 462. Inoltre sempre ai fini Ires si è applicata la deduzione prevista per le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci di cui all'art. 95, 4^a comma D.P.R. 917/1986;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro e per le limitazioni previste dall'art. 84 T.U. I.R..

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	41.527
Imposte relative a esercizi precedenti	0

Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	6.800
Riassorbimento Imposte differite IRAP	1.105
Totale imposte differite	7.905
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	38.054
Totale imposte (20)	-4.432

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	75.807	82.606
Fondo imposte differite: IRAP	12.318	13.423
Totali	88.125	96.029
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,82 %
Differenze temporanee deducibili				
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Disavanzo di fusione Eurosystem imputato ad incremento del fabbricato	276.399	66.336	276.399	10.780
Disavanzo di fusione TNO imputato ad incremento automezzi	39.458	9.470	39.458	1.539
Totale differenze temporanee	315.858		315.858	
Tot. imposte differite (B)		75.806		12.318

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la cooperativa dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la cooperativa ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	20
Operai	92
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	119

Il contratto applicato è quello del settore logistica trasporto merci; per il personale viaggiante è integrato da accordo di secondo livello.

Il rapporto di lavoro dei soci lavoratori è disciplinato dal regolamento interno ai sensi della legge 142/2001.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	211.500	33.072

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si precisa che nell'assemblea dei soci tenutasi in data 15 aprile 2023 è stato conferito l'incarico per la revisione legale dei conti al collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

La compagine sociale comprende sia soci cooperatori che soci sovventori, alcuni dei quali rivestono entrambe le qualifiche. La compagine al 31 dicembre 2023 risulta:

- soci cooperatori: 57
- soci sovventori: 2

Il capitale sociale, pari a euro 694.986, è così composto:

- Capitale sociale soci lavoratori: euro 535.873;
Capitale sociale soci sovventori: euro 119.685;
Rivalutazione gratuita soci lavoratori: euro 24.718;
Rivalutazione gratuita soci sovventori: euro 14.709.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Emissione strumenti finanziari partecipativi

Ai sensi dell'art. 2346 c. 6 C.C., con delibera dell'assemblea straordinaria, in data 10 novembre 2022 si è provveduto all'emissione di n. 95 strumenti finanziari partecipativi a favore di Coopfond s.p.a., con scadenza il 30 dicembre 2029; il valore di ciascun titolo è pari a euro 10.000 (diecimila), per un ammontare complessivo di euro 950.000 (novecentocinquanta). Il rimborso degli strumenti finanziari dovrà avvenire a partire dal quinto anno e completarsi entro il termine massimo di sette anni. Ai titolari degli strumenti finanziari non spetta il diritto di voto nell'assemblea generale dei soci; è tuttavia riservata la nomina di un amministratore, di un sindaco effettivo e di un supplente. Gli strumenti finanziari partecipativi sono rimborsati con priorità rispetto alle azioni dei soci cooperatori e degli eventuali soci finanziatori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le passività potenziali per garanzie personali rilasciate dalla cooperativa a favore di società terze ancora in essere alla fine dell'esercizio sono le seguenti:

- euro 150.000 fideiussione rilasciata a Banca Popolare di Milano in relazione al contratto di autotrasporto nell'interesse di Coop Consorzio Nord Ovest Società Consortile a r.l. (fideiussione rilasciata in solido);
- euro 20.000 fideiussione rilasciata a Banca di Legnano in relazione al contratto autostrade per automezzi nell'interesse di Consorzio Lombardo Servizio all'Autotrasporto (fideiussione rilasciata in solido);
- euro 150.000 fideiussione rilasciata a Elba Assicurazioni in relazione al contratto di autotrasporto nell'interesse di Metro italia s.p.a. (fideiussione rilasciata in solido);
- euro 400.000 fideiussione rilasciata a AXA Assicurazioni in relazione al contratto di movimentazione nell'interesse di Metro italia s.p.a. (fideiussione rilasciata in solido).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La cooperativa non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate (infragrupo) realizzate dalla cooperativa sono state concluse a condizioni normali di mercato. Per i dettagli e la natura delle operazioni realizzate con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

A partire dal mese di febbraio i servizi di trasporto delle "merci varie" per conto del cliente *Sogegross S.p.A.* verso i punti di vendita del piacentino, alessandrino e zona Serravalle Scrivia non hanno più come punto di carico e partenza il deposito di Calcio (BG), bensì quello di nuova costruzione sito in Cameri (NO). La comunicazione della scelta logistica è avvenuta con largo anticipo nella parte finale dell'esercizio appena chiuso; pertanto la struttura operativa interna della Cooperativa ha avuto modo di organizzare per tempo lo svolgimento dei nuovi servizi in combinazione con quelli già in essere con destinazione nella zona del novarese, sia di ripianificare le giornate lavorative degli autisti e degli automezzi rimasti privi dei trasporti da Bergamo/Brescia.

Nel corso degli incontri con il cliente *Consorzio Europa* per la condivisione delle tariffe per l'anno 2024, il Presidente ed il Direttore della logistica del Consorzio hanno comunicato che il progetto di ampliamento della piattaforma di Siziano - già deliberato da diverso tempo, ma bloccato dallo straordinario aumento dei prezzi delle materie prime del 2021/2022, nonché dagli elevati tassi di interesse applicati dalle banche sui mutui - troverà finalmente esecuzione con l'inizio dei lavori fissato per l'estate del 2024 e termine (auspicabile) dopo circa un

anno; nel magazzino ampliato, oltre alle “merci varie” finora gestite, confluiranno anche quelle a temperatura controllata (ortofrutta e freschi).

Le predette figure apicali del cliente, nel riconoscere l'ottimo operato di *CAA* come riferimento unico per i servizi di trasporto merci nel corso degli ultimi anni per gli evidenti, progressivi miglioramenti del livello qualitativo del servizio e delle relative performance anche in ottica di sostenibilità, hanno proposto il prolungamento del contratto vigente (scadenza originaria 28 febbraio 2025) fino alla fine del mese di febbraio 2027. La Cooperativa accompagnerà, quindi, *Consorzio Europa* nell'organizzazione delle attività logistiche nel compendio immobiliare allargato, supportandolo in particolare nella nuova pianificazione del piano del trasporti di merci che dovranno essere gestite a diverse temperature.

Il blocco del magazzino “generi vari” di *CCNO* sito in Pieve Emanuele avvenuto nel mese di maggio 2023, il peggioramento delle performance della movimentazione merci nei mesi successivi alla riapertura, la difficilissima ed onerosa trattativa tra le parti in causa, hanno determinato il cliente a spostare parte delle merci gestite in detta piattaforma in un deposito “provvisorio” nell'area di Tortona già nel corso del 2023.

Tuttavia a causa della scarsa qualità del servizio offerto dall'operatore logistico (unitamente al desiderio del cliente di avere un deposito con spazi superiori a quelli strettamente necessari anche in previsione di possibili acquisizioni di nuovi punti di vendita), *CCNO* ha deciso di lasciare il sito utilizzato nelle settimane successive al blocco di Pieve e di acquisire la disponibilità di una piattaforma di grande capacità per renderla operativa ancora prima della Pasqua 2024. Pertanto, dall'inizio di marzo sono iniziati i servizi di trasporto “merci varie” dal nuovo deposito di Serravalle Scrivia verso alcuni punti di vendita a marchio Coop della Liguria. A seguire è toccato ai negozi del Piemonte e da aprile in poi anche ad alcuni punti di vendita della Lombardia. Il travaso di volumi di merce da Pieve Emanuele - molto vicino alla sede di *CAA* ma soprattutto da più di vent'anni vero baricentro logistico delle merci non a temperatura controllata - a Serravalle Scrivia, seppur parziale (almeno al momento della stesura del fascicolo di bilancio di *CAA*) e per una durata allo stato non chiaro ma probabilmente solo di medio periodo, produce e produrrà effetti molto significativi:

- sulla redditività degli automezzi di *CAA* impegnati anche solo parzialmente sulla commessa *CCNO* e per i quali si dovrà rivedere la pianificazione complessiva;
- sulla gestione del personale viaggiante, nel corso degli anni assunto nella zona sud di Milano avendo come luogo di inizio dell'attività Pieve Emanuele e Sizzano;
- sull'organizzazione della gestione degli automezzi sia con riferimento al rifornimento, che alla programmazione delle manutenzioni.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura del fair value

- nome e tipologia del contratto: Contratto Swap denominato "Tasso Massimo con Premio Frazionato" non quotato sottoscritto con Banco BPM in data 07 dicembre 2018;
finalità: copertura;
rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse derivante da esposizione debitoria indicizzata al tasso variabile;
il fair value riferito all'esercizio in chiusura euro 3.300;
passività coperta: finanziamento bancario.
- nome e tipologia del contratto: Contratto Swap denominato "Tasso Massimo con Premio Frazionato" non quotato sottoscritto con Banco BPM in data 29 gennaio 2019;
finalità: copertura;
rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse derivante da esposizione debitoria indicizzata al tasso variabile;
il fair value riferito all'esercizio in chiusura euro 4.342;
passività coperta: finanziamento bancario.

- nome e tipologia del contratto: Contratto Swap denominato "Tasso Massimo Amortizing CAP" non quotato sottoscritto con Banco BPM in data 15 gennaio 2021;
finalità: copertura;
rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse derivante da esposizione debitoria indicizzata al tasso variabile;
il fair value riferito all'esercizio in chiusura euro 36.265;
passività coperta: finanziamento bancario.
- nome e tipologia del contratto: Contratto Swap denominato "Tasso Massimo Amortizinf CAP" non quotato sottoscritto con Banco BPM in data 22 aprile 2021;
finalità: copertura;
rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse derivante da esposizione debitoria indicizzata al tasso variabile;
il fair value riferito all'esercizio in chiusura euro 42.174;
passività coperta: finanziamento bancario.
- nome e tipologia del contratto: Contratto Swap denominato "Interest rate Cap/Floor" non quotato sottoscritto con Unicredit in data 10 settembre 2020;
finalità: copertura;
rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse derivante da esposizione debitoria indicizzata al tasso variabile;
il fair value riferito all'esercizio in chiusura euro 17.127;
passività coperta: finanziamento bancario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La cooperativa non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Attività di vigilanza ex art. 3 DLCPS 14 dicembre 1947 n. 1577

Si comunica che l'ultima ispezione è stata effettuata, in aderenza ed in conformità alle sopra richiamate disposizioni di legge, nel mese di ottobre 2023; il verbale di ispezione, che risulta essere depositato presso la sede legale ed esposto in visione per soci, non reca a carico della nostra cooperativa nessuna prescrizione e/o diffida ad adempiere.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Condizione di prevalenza ex art. 2513 Codice Civile

Al fine del calcolo della prevalenza del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, si evidenzia che gli importi rilevati nella voce B9) "costi per il personale" sono composti:

Costo lavoro soci	3.679.062
Costo lavoro dipendenti	3.205.473
Costo lavoro totale	6.884.536

Costo lavoro soci	3.679.062	
-----	-----	53,44%
Costo lavoro totale	6.884.536	

Criteria seguito per il conseguimento dello scopo mutualistico

Si precisa che per quanto attiene ai criteri di gestione nel corso dell'esercizio è stato attuato, in aderenza allo spirito mutualistico, il pieno coinvolgimento dei soci sia per quanto attiene le scelte organizzative sia per quanto attiene il coinvolgimento strategico. Ai sensi dell'art. 2545 Codice Civile si segnala che la cooperativa ha perseguito i propri scopi statutari e mutualistici garantendo opportunità di lavoro e continuità di reddito ai propri soci lavoratori.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla cooperativa non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Si rende noto che la cooperativa ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 22.546 , come segue:

- euro 6.764, pari al 30% dell'intero utile, a fondo riserva legale;
- euro 676, pari al 3% dell'intero utile, a fondo mutualistico ex art. 11, 4^a comma L. 59/92;
- euro 9.500, a remunerazione degli strumenti finanziari partecipativi ex art. 22 lettera f) dello Statuto;
- euro 5.576 a fondo riserva straordinaria.

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/ 12/ 2023

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Via LAVORO 18, 20090 OPERA MI
Capitale sociale euro 694.986
Cod. Fiscale 04246320156
Iscritta al Registro delle Imprese di nr. 04246320156
Nr. R.E.A. 1000912
Numero iscrizione Albo Cooperative A130939

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiuso al 31/12/2023, riporta un Utile di euro 22.546 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

ASSETTO SOCIETARIO

La nostra cooperativa svolge la propria attività nel settore dell'autotrasporto merci per conto terzi con una specializzazione nel settore delle derrate alimentari a temperatura controllata per la grande distribuzione.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Opera (MI) e nelle sedi secondarie di Rivalta Scrivia, Pieve Emanuele, Vercelli, Pomezia e Siziano.

Sotto il profilo giuridico la Cooperativa controlla direttamente e indirettamente le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Sistemi Logistica S.r.l.	100%	diretto	logistica integrata
Milanofood S.r.l.	100%	indiretto	in liquidazione

Si precisa che la Cooperativa è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto non supera i limiti previsti dall'art. 27 del D.lgs. 127/91; infatti non supera i parametri previsti: attivo patrimoniale pari a euro 20.000.000, ricavi pari a euro 40.000.000 e numero medio dei dipendenti pari a 250.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della cooperativa, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- collegio sindacale con controllo legale dei conti.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea dei soci, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

La V edizione del Rapporto Annuale Legacoop redatto in collaborazione tra l'Area Studi di Legacoop e Prometeia Sp.A. lascia spazio a pochi dubbi: il 2023 si è chiuso con una crescita media del PIL dello 0,7%, che sarà seguita da un ulteriore rallentamento al 0,4% nel 2024, per la prosecuzione della debolezza dei consumi delle famiglie a causa dell'elevato livello dei prezzi e della perdita di potere d'acquisto dei salari, cui si sommerà il venir meno degli effetti espansivi del Superbonus 110%.

Dopo il forte rimbalzo post pandemia (con tassi di crescita superiori al 5%), nel 2023 la spesa delle famiglie è cresciuta dell'1,2%; nel 2024 la crescita prevista è solo dello 0,5%, perché sui consumi delle famiglie peseranno il mancato recupero della perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni e la decurtazione del valore reale della ricchezza finanziaria accumulata. Solo nel 2025, con un +0,9%, il PIL tornerà a crescere sui ritmi medi pre-crisi (+0,8% nel 2026). Il Rapporto prevede, quindi, valori significativamente meno ottimistici di quelli contenuti nella Nedef del Governo, che prevede per il triennio incrementi più alti (rispettivamente +1,2%, 1,4% e 1%).

L'inflazione, che nel 2023 ha chiuso con un +5,8% tendenziale, è prevista convergere stabilmente verso il 2% (2,5% nel 2024; 2% nel 2025) al netto di nuove eventuali spinte inflazionistiche interne e/o esterne.

In media, nel 2023 i prezzi al consumo registrano una crescita del 5,7% (+8,1% nel 2022). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l'"inflazione di fondo"), i prezzi al consumo crescono del 5,1% (+3,8% nell'anno precedente) e al netto dei soli energetici del 5,3% (+4,1% nel 2022).

Sul fronte degli investimenti, l'attuazione del PNRR, con un flusso addizionale di oltre venti miliardi ogni anno dal 2024 al 2026, trainerà gli investimenti pubblici in costruzioni che, però, non riusciranno a compensare gli effetti del venir meno del Superbonus con una flessione dei volumi del 6,2% a consuntivo 2023 e prevista accentuarsi nel 2024 (-12,6%).

Quanto al mercato del lavoro, il numero di occupati, a dicembre 2023, supera quello di dicembre 2022 del 2,0% (+456mila unità) e si assesta a 23 milioni 754mila. L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, a eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa: il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 1,2 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,4 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva.

Relazione sulla Gestione

Il Rapporto, infine, stima un saldo negativo tra coloro che entrano nel mercato del lavoro e coloro che escono di 100mila persona in media tra il 2023 ed il 2030. Il saldo negativo è più ampio tra i lavoratori con basso livello di istruzione, mentre tra quelli con istruzione secondaria superiore il numero di individui in entrata sembra approssimativamente sufficiente a compensare i lavoratori in uscita. Saldo positivo, invece, nel caso di istruzione universitaria, soprattutto per le donne.

La Grande Distribuzione Italia e il settore della logistica e dell'autotrasporto merci

Stando alle rilevazioni di NielsenIQ, il Largo Consumo Confezionato, a totale Italia per la GDO, chiude il 2023 a valore con +8,3% (vs 2022). Esaminando il dato a volume, dopo il boom del 2020 (+5,1% vs 2019) complice la pandemia, gli anni 2021 (-0,9% vs 2020) e 2022 (-0,3% vs 2021) sono stati caratterizzati da controcifre negative. Nel 2023 si ipotizzava il raggiungimento di nuovo equilibrio; tuttavia l'impatto inflattivo sui consumi ha avuto come conseguenza una contrazione dei volumi ulteriore rispetto al 2022, pari al -1,7%.

L'inflazione nel 2023 si attesta ad un valore medio del +11,3%. Le famiglie italiane hanno adottato strategie per salvaguardare il proprio potere d'acquisto, portando l'indice di variazione del mix del carrello della spesa per il 2023 al -1,0% con una variazione reale del prezzo medio del +10,3%

La leva promozionale in Italia per il 2023 si attesta al 23,3%, un leggero incremento relativo all'anno precedente (2022 al 23%). La risalita è dovuta alle azioni messe in atto dai canali distributivi grazie ad importanti sconti in negozio; il 16,8% delle vendite in promozione nel 2023 è stato generato grazie al taglio dei prezzi.

Per quanto concerne le il mercato dei mezzi di trasporto, i dati di immatricolazione per il 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riflettono la crescita migliore dal 2008, con il +12,2% (+12,6% per i veicoli pesanti, +15,8% del comparto medio-leggeri, -11,1% per la fascia dei leggeri) e oltre 3.000 unità immatricolate in più rispetto al 2022.

Il mercato è caratterizzato da una notevole evoluzione, con una crescente enfasi su soluzioni sostenibili e connesse. Più intelligenti e ecologici, quindi.

Nel settore c'è l'impegno a ridurre l'impatto ambientale e adottare pratiche più green. L'introduzione di veicoli a propulsione elettrica, l'utilizzo di carburanti alternativi e l'implementazione di tecnologie più efficienti stanno contribuendo a rendere la logistica e il trasporto delle merci più sostenibili.

A tal proposito, l'Unione Europea ha trovato l'accordo su uno degli ultimi punti del cosiddetto Green Deal, il patto verde che si pone come obiettivo il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. Europarlamento e Consiglio Europeo hanno chiuso l'intesa sulle future emissioni: i camion le dovranno ridurre del 90% entro il 2040, mentre gli autobus del 100% entro il 2035. Nel mezzo, per i camion, vi sono alcune tappe intermedie: le emissioni di CO₂ dovranno infatti essere ridotte del 45% nel periodo 2030-2034, con una crescita del 65% tra il 2035 e il 2039.

Altre due sfide prioritarie per il settore sono la digitalizzazione e la sicurezza.

Le nuove piattaforme digitali permettono di gestire al meglio la logistica, le flotte, il monitoraggio dei carichi, la comunicazione con fornitori e clienti, e la programmazione dei percorsi stradali. Tutto questo si traduce in una significativa riduzione dei tempi di consegna e di una migliore esperienza per i clienti.

In merito alla sicurezza, risultano sempre più frequenti gli investimenti in corsi di formazione avanzata per gli autisti e in tecnologie di ultima generazione per i veicoli. I sistemi di guida per l'assistenza e il monitoraggio in tempo reale, infatti, prevengono incidenti e aumentano il livello di sicurezza generale.

Relazione sulla Gestione

Ad ottobre del 20123 e nel mese di marzo 2024 CAA ha riconosciuto le ultime due tranches degli aumenti previsti dal rinnovo del CCNL della logistica, trasporto merci e spedizioni del 2021, contratto che la cui scadenza è prevista per la fine dello stesso mese di marzo e per il cui rinnovo si sta già lavorando.

L'ISTAT ha certificato un incremento dei prezzi al consumo (indice NIC) per il 2023 pari all'5,7%. Più in particolare, con specifico riferimento alle principali voci di costo del settore:

- gli incrementi del CCNL sopra specificati hanno determinato un incremento del costo del personale del 3%;
- il prezzo medio del gasolio alla pompa del 2023 è stato di € 1,79177 al litro, tutto somma in linea (-1,3%) con lo stesso dato medio del 2022, pari a € 1,81546;
- il prezzo alla pompa del LNG, dopo i picchi eccezionali del 2022 (a settembre 2022 il prezzo è stato di € 3,0848 + IVA al kg), già a gennaio 2023 è sceso a € 2,1959 + IVA al kg, a maggio era € 1,31071 + IVA, nei mesi estivi è sceso addirittura al di sotto dell'euro al kg e alla fine dell'anno (dicembre 2023) era fissato in € 1,1795 + IVA al kg
- il prezzo dell'ADBlue a gennaio 2023 (0,87 €/l) era già inferiore a quello medio del 2022 (0,95 €/l); a fine anno è andato addirittura al di sotto degli 0,50 €/l
- il prezzo dei trattori stradali nuovi del 2023, con alimentazione a gasolio, è in linea con quello dell'anno precedente: gli ultimi preventivi richiesti (settembre 2023, poi confermati a febbraio 2024) il corrispettivo richiesto è di € 106.500,00 contro i € 110.000,00 del 2022.

Per quanto concerne i semirimorchi, gli acquisti del 2023 sono stati tutti "monotemperatura": il prezzo di € 78.500,00 non può certo essere raffrontato con quelle delle "triple" del 2022 (superiore a € 100.000,00), ma sicuramente è ben al di sopra dei € 65.000,00/€ 70.000,00 del 2021.

Nel 2023 CAA ha provveduto ad ordinare sei motrici (autocarri) alimentate a gasolio al prezzo di € 146.500,00 ciascuna, contro i € 128.000,00 degli analoghi automezzi acquistati alla fine del 2021.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

L'assetto organizzativo complessivo della Cooperativa, anche ma non solo a seguito del rinnovo degli organi sociali avvenuto nel corso della seduta dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, è stato oggetto di costante e scrupolosa valutazione nel corso del 2023, così come lo sono stati la comunicazione, la sostenibilità e l'aderenza delle norme regolamentari e delle procedure interne rispetto al mutamento normativo di talune tematiche che a vario titolo incidono sull'andamento generale della Cooperativa.

L'intervento strutturale più evidente dell'esercizio appena chiuso ha avuto come obiettivo il deciso rafforzamento del comparto IT con la formalizzazione di una strettissima collaborazione con un professionista già noto alla Cooperativa e con esperienza più che ventennale a supporto di aziende operanti nei settori del trasporto e della logistica. Inoltre, è stata assunta una risorsa junior per la quale si è programmato un dettagliato e serrato progetto formativo specifico per il supporto tecnico principalmente alla struttura operativa della Cooperativa (ufficio traffici).

Di converso, l'Ufficio di Presidenza ha deciso di rinunciare al supporto tecnico utilizzato negli ultimi esercizi a favore di un allargamento dell'ufficio ad una vera e propria Direzione, con inclusione, quindi, del Direttore Generale. In tal modo risulta più immediato e diretto il rapporto con la struttura operativa e con il personale di staff.

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

Considerevoli gli investimenti in comunicazione per la rivisitazione/restyling ed implementazione del sito internet istituzionale e dei canali social; la progettazione di un logo “smart”; lo studio e l’impaginazione di carta intestata, presentazione ppt e firma della mail; lo studio e l’impaginazione di uno strumento di comunicazione ufficiale (brochure); il tutto con l’aiuto della partecipata Nuova Coopserizi.

E sempre grazie alla collaborazione con quest’ultima è stato possibile organizzare il 1° luglio l’evento per la presentazione del primo Report di Sostenibilità di CAA presso l’Innovation Center Giulio Natta di Giussago (PV).

A livello operativo l’esercizio 2023 è iniziato con volumi di merce trasportata inferiori alle previsioni di budget, in particolare nei mesi di gennaio e febbraio e soprattutto con riferimento al cliente principale. Da marzo in poi i dati a consuntivo sono stati più vicini a quelli previsionali; oltre alle aspettative quelli dall’estate fino a fine esercizio, anche in ragione dei servizi straordinari effettuati sui punti vendita a marchio Coop del Piemonte in soccorso al vettore cui abitualmente erano assegnati tali viaggi. In generale durante l’esercizio si è consolidato il rapporto con i tre principali clienti della Cooperativa, privilegiando per quanto possibile il miglioramento qualitativo dei servizi prestati, piuttosto che l’incremento quantitativo o la diversificazione degli stessi.

Per quanto concerne Coop Consorzio Nord Ovest, il fatturato annuo complessivo è stato di poco superiore all’esercizio 2022 (+0,51%). Come sopra anticipato, i considerevoli volumi di traffico sviluppati da agosto a fine esercizio (€ 5.158.000,00 contro i € 4.853.000,00, dello stesso periodo del 2022, ovvero il 6,3% in più) hanno ampiamente compensato il difficile inizio d’anno.

L’elemento caratterizzante – in negativo – lo svolgimento dei servizi per il cliente CCNO nell’esercizio 2023 è stato il blocco del magazzino “generi vari” di Pieve Emanuele da parte dei rappresentanti SICobas (all’inizio anche CISL) e da una parte dei lavoratori della cooperativa che svolgono attività di movimentazione e facchinaggio all’interno del deposito aderenti alle medesime sigle. Il fermo completo del Ce.di. è iniziato il 5 maggio ed è terminato il 17 dello stesso mese. Tuttavia poiché il ritmo di preparazione delle merci in uscita dal magazzino e destinate ai punti di vendita del cliente non ha mai più raggiunto il livello di performance pre-blocco, il cliente ha reputato necessario acquisire la disponibilità di nuovi spazi (zona Tortona) ove gestire almeno una parte dei volumi di merce originariamente sviluppati a Pieve Emanuele. Quest’ultima scelta logistica si è rivelata inadeguata ad alleggerire Pieve Emanuele al punto che, nei primi mesi dell’esercizio 2024 CCNO ha optato per una nuova soluzione presso un deposito di nuova costruzione sito in Serravalle Scrivia.

Il fermo totale del deposito di Pieve Emanuele e le relative ripercussioni sul piano dei trasporti giornaliero della Cooperativa, nonché la preparazione rallentata delle merci (che ha comunque ripercussioni sulla pianificazione quotidiana dei servizi complessivi di CAA) hanno causato danni economici a CAA e gravi disagi nella gestione del personale e dei rapporti con altri clienti, i cui servizi erano organizzati con i medesimi automezzi che avrebbero dovuto effettuare le consegne per CCNO. A fronte di diverse richieste di ristoro dei danni sopportati dalla Cooperativa e dai propri subvettori, il cliente, nell’ambito della trattativa per il rinnovo del contratto per l’esercizio in corso, ha riconosciuto un parziale rimborso del danno complessivamente subito.

Il fatturato complessivo dell’esercizio per i soli servizi di trasporto per conto del cliente Metro Italia Cash and Carry Sp.A. ha palesato un +10,4% rispetto al 2022 (esercizio quest’ultimo che era iniziato molto in sordina in quanto parecchi esercizi commerciali non avevano ancora ripreso le attività a pieno regime dopo le ultime limitazioni dovute alla pandemia), +7,9% rispetto alle previsioni di budget. Ugualmente di rilievo il dato economico dei ricavi da movimentazione: +9% rispetto all’esercizio 2022, +7% rispetto al budget. Dei buoni risultati

Relazione sulla Gestione

delle vendite del cliente hanno innegabilmente beneficiato i fornitori di servizi logistici e di trasporto.

Altissimo il livello di attenzione nella direzione dei magazzini di Siziano e Pomezia e nella scelta dei fornitori strategici per i servizi di trasporto. Storico e saldissimo il rapporto di partnership con la Cooperativa di movimentazione all'interno del deposito del Nord; più recente ma altrettanto soddisfacente quello con l'operatore logistico della zona di Roma. Sistematically il raggiungimento dei KPI contrattuali.

Nel corso dell'ultima parte dell'esercizio MICO ha manifestato l'intenzione di valutare ipotesi di riorganizzazione complessiva della propria logistica, evidenziando che il risultato di uno studio appositamente commissionato ha palesato come preferibile l'accentramento di tutte le tipologie di merci gestite presso un unico deposito lungo l'autostrada A1 nella zona emiliana (ad oggi le merci "dry" sono il core business di una piattaforma del basso pavese, mentre a Siziano CAA gestisce tutte le altre tipologie di merci), eventualmente mantenendo un deposito più piccolo solo per i punti vendita del Centro e del Sud Italia. CAA, facendo leva su rapporti già in essere e rivolgendosi ai principali operatori nell'ambito immobiliare non abitativo – costruttori e fondi d'investimento – ha proposto al cliente diverse soluzioni sia per il più grande magazzino del Nord, sia per eventuali diverse scelte rispetto all'attuale deposito di Pomezia, ma anche per un ammodernamento/ristrutturazione del deposito di Siziano attualmente dedicato alle consegne dirette agli esercizi commerciali clienti di MICO. Al momento della predisposizione del presente fascicolo di bilancio non sono ancora note le decisioni definitive del cliente.

Come ampiamente previsto nel fascicolo di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 in merito alle prospettive per l'anno a seguire, il nuovo piano dei trasporti sulla rete vendita predisposto dal cliente Consorzio Europa con la collaborazione di CAA in logica win win, ha comportato una riduzione del numero di consegne – e conseguentemente del fatturato della Cooperativa, € 2.911.000,00 circa nel 2023, ovvero -6,86% rispetto al 2022 – ma, unitamente allo sforzo della struttura interna, ha contribuito al raggiungimento ogni mese del KPI "saturazione automezzi"; in definitiva i bonus fatturati ogni mese hanno compensato la marginalità del minor fatturato. Resta la complessità della commessa il cui livello tariffario impone una severa politica negli investimenti in nuovi automezzi e nella selezione dei subvettori.

Il fatturato complessivo dei clienti residui è di circa € 1.170.000,00 e nessuno di questi ha un'incidenza sul fatturato totale di CAA superiore all'1% (Sogegross Sp.A. il più rilevante con un fatturato annuo inferiore a € 300.000,00). Ma l'importanza di tali servizi non risiede tanto nel peso specifico di ciascuno, bensì nel fatto che essi costituiscono dei "viaggi di rientro" rispetto alle andate per conto dei clienti principali; in altri termini, consentono di ridurre i chilometri "a vuoto", con automezzi scarichi che non generano fatturato. In tale ottica sono da segnalare alcuni nuovi rapporti con realtà che in prospettiva possono contribuire a migliorare ulteriormente la performance degli automezzi adibiti ai clienti principali.

In definitiva, il fatturato complessivo dell'attività di trasporto nell'esercizio appena chiuso, comprensiva dei servizi di trasporto veri e propri e di quelli accessori a questi, è di € 31.300.000,00, +4% rispetto al 2022, con un margine di contribuzione del 13%.

Il totale dei ricavi operativi, compresa quindi la movimentazione, sfiora i € 38.880.000,00, l'EBITDA è di € 1.920.000,00, quasi raddoppiato rispetto al 2022.

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 3.636.664.

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 806.069.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 6.298.814: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 12.224.106, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 6.718.513, di altri finanziatori (CoopFond e Factorcoop) per euro 854.152 e delle banche per euro 907.294 .

I ricavi complessivi ammontano a euro 39.634.332 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 1.799.241.

I costi di produzione, sostenuti per euro 39.133.337 rispetto al precedente esercizio evidenziano una variazione di euro 1.502.531.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

La Cooperativa C.A.A. soc. coop. a r.l. è a mutualità prevalente.

È conseguente che nell'elaborazione di indicatori di risultato, sia di natura patrimoniale/conto economico che di natura finanziaria, non si può non considerare il quadro normativo in cui è inserita la tipologia della società cooperativa di lavoro.

In particolare si ricorda che le clausole mutualistiche che devono essere rispettate dalle società cooperative al fine del rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2511 c.c. e seguenti, prevedono, tra l'altro, l'impossibilità della suddivisione del reddito realizzato con l'esclusione di quanto previsto dall'art. 2514 c.c. richiamato dall'art. 19 dello Statuto Sociale.

La valutazione del risultato economico della società cooperativa è, per quanto ci riguarda, fortemente caratterizzata dalla presenza di transazioni socio-cooperativa che non vengono rilevate dagli indicatori predisposti per le società capitali.

Il grado di raggiungimento degli scopi sociali difficilmente può essere misurato dai più tradizionali indicatori reddituali (tipici delle società di capitale).

Per la Cooperativa C.A.A., come per le società cooperative a mutualità prevalente, l'equilibrio economico, la remunerazione dei fattori apportati e la responsabilità sociale risultano strettamente correlati se non inseparabili.

La netta distinzione tra obiettivi economici ed obiettivi sociali negherebbe il valore sociale che, invece, deve trovare un giusto equilibrio economico-finanziario.

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

La tabella che segue propone il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni margini e risultati intermedi di reddito.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	36.866.339
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	2.767.991
Valore della produzione operativa	39.634.330
Costi esterni operativi	(29.871.062)
Valore aggiunto *	9.763.268
Costi del personale	(6.884.536)
Oneri diversi di gestione tipici	(1.145.051)
Costo della produzione operativa	(37.900.649)
Margine operativo lordo	1.733.681
Ammortamenti e accantonamenti	(1.232.688)
Margine operativo netto	500.993
Risultato dell'area finanziaria	(282.881)
Risultato corrente	218.112
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(200.000)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	18.114
Imposte sul reddito	4.432
Risultato netto	22.544

* Valore aggiunto: (A – componenti straordinari) – (B6 +B7 +B8 +B11).

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
ROE - (Return on Equity)	0,62%	0,10%
ROI - (Return on Investment)	19,19%	4,77%
ROA – (Return on Assets)	2,53%	0,99%
ROS- (Return on Sales)	1,36%	0,58%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	287.592	Capitale sociale	694.986
Imm. materiali	4.687.487	Riserve	2.941.678
Imm. finanziarie	2.772.127		
Attivo fisso	7.747.206	Mezzi propri	3.636.664
Magazzino	670.291		
Liquidità differite	10.577.744		
Liquidità immediate	806.069		

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

Attivo corrente	12.054.104	Passività consolidate	3.940.541
		Passività correnti	12.224.106
Capitale investito	19.801.310	Capitale di finanziamento	19.801.311

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato non compare la classe D "Ratei e risconti" poiché:

- i ratei attivi confluiscono nelle Liquidità differite;
- i risconti attivi confluiscono nel magazzino, assumendo che siano a breve termine.

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate.

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/ 12/ 2023	31/ 12/ 2022
Margine di struttura	-4.110.542	-4.270.663
Autocopertura del capitale fisso	0,47	0,45
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	-170.001	257.066
Indice di copertura del capitale fisso	0,98	1,03

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

L'Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri + Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo	4,44	4,88
Quoziente di indebitamento finanziario	1,35	1,61

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità	-170.002	257.066
Quoziente di disponibilità	0,99	1,02
Margine di tesoreria	-840.293	-373.317
Quoziente di tesoreria	0,93	0,97

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(Liquidità differite + Liquidità immediate)}{Passività correnti}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la cooperativa.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la cooperativa è stata dichiarata definitivamente responsabile.

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio sono state intrattenute con le imprese controllate le seguenti relazioni finanziarie e commerciali:

Sistemi Logistica s.r.l.:

- proventi per riaddebiti spese: euro 10.618;
- costi gestione pallet: euro 156.000;
- costi consulenze/amministrative: euro 494.000;
- costi qualità e sicurezza: euro 190.000
- altri costi: euro 12.575;

Milanofood s.r.l.:

- acquisto automezzi: euro 57.976;
- altri costi: 20.621.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/ O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

La cooperativa non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dalla narrazione dei fatti accaduti nel corso dell'esercizio chiuso e nei primi mesi del 2024 emerge come più che probabile lo spostamento del baricentro di buona parte delle attività della Cooperativa verso la zona di incontro delle Regioni Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna.

Coop Consorzio Nord Ovest ha da poco inaugurato il magazzino di Serravalle (AL), ove vengono gestite le merci varie (a temperatura ambiente) e questo dovrebbe gradualmente comportare lo svuotamento della piattaforma di Pieve Emanuele. Ciò consentirà al cliente di effettuare consistenti lavori di manutenzione straordinaria per l'ammodernamento degli immobili dove lo stesso ha ubicato la propria sede legale (Pieve Emanuele appunto). Il sito risulta di proprietà di CCNO e ciò induce a ritenere che nel medio periodo al proprio interno torneranno ad essere gestite parte delle merci destinate alla rete vendita Coop del Nord Ovest.

A detta dei referenti del cliente Serravalle Scrivia ha il duplice scopo di consentire i lavori a Pieve Emanuele e di avere ulteriori spazi ove ricevere e gestire le merci di nuovi negozi che dovessero eventualmente venire acquisiti nell'ambito di operazioni commerciali con altre catene della GDO.

In definitiva, seppur forse solo per qualche anno, i depositi di partenza delle merci di CCNO saranno solo quelli di Rivalta Scrivia (AL) per l'ortofrutta e i freschi, Serravalle (AL) e Vercelli per i generi vari (oltre ad Arenzano e Sizzano, dalle quali comunque CAA non effettua carichi). È del tutto evidente che quantomeno per la sostituzione del personale viaggiante che si

Relazione sulla Gestione

dimetterà in questo periodo, così come di quanti raggiungeranno i requisiti per la pensione, le nuove assunzioni dovranno preferibilmente essere fatte tra candidati residenti in zone vicine a detti depositi. E in ogni caso dovrà essere attentamente valutato l'andamento della Cooperativa allorché il magazzino di Serravalle entrerà a pieno regime. Ciò obbligherà l'ufficio traffici a procedere giornalmente ad una pianificazione dei servizi diversa da quella attuale, ma che dovrà mantenere (e magari migliorare) la redditività complessiva degli automezzi.

In aggiunta, viste le difficoltà del vettore ligure palesatesi in maniera evidente nell'estate 2023 e, a quanto è dato sapere, la non definitiva soluzione giuridica posta in essere per far fronte ai problemi di tenuta economica e finanziaria dello stesso operatore, CAA non potrà esimersi dal tenersi pronta ad eventuali nuovi interventi a supporto del cliente per garantire la piena soddisfazione della rete vendita a marchio Coop.

Il progetto di riorganizzazione complessiva della logistica di MIOC è ancor più impattante nel caso in cui dovesse trovare effettiva attuazione. Allo stato non sono note decisioni definitive da parte del cliente, ma solo le possibili soluzioni in corso di approfondimento.

L'accentramento delle merci per i negozi del Nord (surgelato, ortofrutta e freschi, secco) dovrebbe trovare ubicazione nella zona a sud di Piacenza e prima di Reggio Emilia. Il cliente ha manifestato la disponibilità ad occupare gli spazi lasciati liberi nella piattaforma di Sizzano (della partecipata di CAA Immobiliare Logistica S.p.A.) traslando il business FSD attualmente gestito nel magazzino adiacente. Ciò comporterebbe, da un lato, un considerevole investimento di adattamento del magazzino "Sizzano 1" (per il cui sostenimento finanziario il cliente ha dato disponibilità a compartecipare), dall'altro la necessità di locare il deposito "Sizzano 3".

Anche il sito di Pomezia, attualmente utilizzato per la gestione della merce destinate ai punti vendita del Centro e del Sud Italia, potrebbe essere rilasciato per un deposito più grande e con ubicazione a nord della capitale.

Il primo effetto diretto sulla Cooperativa potrebbe essere la rinuncia all'appalto per la gestione del magazzino, per il cui affidamento risulterebbero più adeguate società che hanno fatturato e competenza specifica nella logistica pura, nella movimentazione e nel facchinaggio.

Con ogni probabilità i servizi di trasporto verso i punti vendita Metro verranno affidati tramite uno o più tender. In tal caso il rapporto di CAA con il cliente risalente all'inizio degli anni duemila, l'esperienza diretta degli ultimi cinque anni e i risultati ottenuti in termini di qualità del servizio e gestione dei subvettori, contenimento dei costi in logica win win costituiscono elementi che saranno fatti valere al fine di ottenere almeno in parte l'affidamento delle consegne.

Il perdurare degli approfondimenti dovrebbe far slittare la tempistica di approntamento dei depositi e allo stato è presumibile che i contratti (di appalto e di trasporto) attualmente in essere con scadenza 31 marzo 2025 vengano prorogati almeno fino alla fine dell'esercizio 2025.

Pur con tutte le incognite che emergono dal quadro ora descritto (soprattutto quanto ai tempi per addivenire all'operatività effettiva dei magazzini), pare innegabile uno spostamento verso sud di diverse decine di chilometri del punto di carico e partenza dei viaggi per le consegne ai negozi MIOC. In tale ottica CAA dovrà attivarsi per reperire un adeguato punto di ricovero e rifornimento degli automezzi utilizzati per le commesse CCNO e MIOC. E tenuto conto del graduale aumento degli automezzi di proprietà (o in leasing) di CAA degli ultimi anni, è divenuto inevitabile valutare l'opportunità di dotare la Cooperativa di una propria officina interna dove eseguire quantomeno all'inizio i più semplici interventi manutentivi, in stretta collaborazione con le officine autorizzate IVECO per le manutenzioni programmate o per riparazioni complesse. Il 2024 ed il 2025 potrebbero, quindi, segnare una

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L.

Relazione sulla Gestione

svolta epocale per l'operatività, la cura e la gestione complessiva degli automezzi della Cooperativa.

Da ultimo, come già evidenziato, la partnership con Consorzio Europa si è concretizzata con il prolungamento del contratto di trasporto a tutto il mese di febbraio 2027 e la richiesta di collaborazione nella riprogettazione del piano trasporti che dovrà tener conto dell'ampliamento della piattaforma di via del Benessere in Siziano medio tempore attuato con gestione delle merci fresche ed ortofrutta in tutt'uno con quelle secche. Anche in questo caso, come per MIOCC, le ripercussioni sull'andamento generale di CAA – intese come conseguenze sul conto economico aziendale – non saranno evidenti nel 2024, bensì a partire dalla seconda metà del 2025. È del tutto evidente, tuttavia, che il supporto al cliente nella pianificazione delle attività prodromiche al kick off della nuova piattaforma vedranno impegnate le risorse interne già a partire dagli ultimi mesi dell'esercizio corrente.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 22.546, come segue:

- euro 6.764, pari al 30% dell'intero utile, a fondo riserva legale;
- euro 676, pari al 3% dell'intero utile, a fondo mutualistico ex art. 11, 4^a comma L. 59/92;
- euro 9.500, a remunerazione degli strumenti finanziari partecipativi ex art. 22 lettera f) dello Statuto;
- euro 5.576 a fondo riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Opera, 25 marzo 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente GUETTE MASSIMO

C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC.
COOP A R.L.

Relazione Sindaci

Relazione unitaria
del Collegio
Sindacale al
bilancio chiuso il

31/12/2023

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Via LAVORO 18, 20090 OPERA MI
Capitale sociale euro 696.486
Cod. Fiscale 04246320156
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano nr. 04246320156
Nr. R.E.A. 1000912
Numero iscrizione Albo Cooperative A130939

Relazione Sindaci

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE
DEI CONTI**

All'assemblea dei soci della società C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L., con sede in 20090 OPERA MI, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di Milano e codice fiscale 04246320156.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis del c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

RELAZIONE SULLA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L. chiuso al 31/12/2023 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L. al 31/12/2023 del risultato economico e dei flussi di disponibilità liquide per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 39/2010. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno

Relazione Sindaci

dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità dei revisori per la revisione legale del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

Relazione Sindaci

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.14 c.2 let. e) D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori della società C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L. al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società C.A.A. COOP AUTOTRASPORTI ALIMENTARI SOC. COOP A R.L. al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo alcunché da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. C.C.

Relazione Sindaci

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; in particolare, il collegio ha avuto informazioni sull'impatto prodotto dall'aumento dei costi caratteristici del trasporto, dovuti alla congiuntura internazionale, nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi e incertezze. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale concorda con quanto riportato nella nota integrativa dagli amministratori in merito alla sussistenza delle condizioni di mutualità prevalente richieste dagli artt. 2512 e 2513 C.C. Dalla verifica effettuata, risulta che la vostra società si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci. Inoltre gli Amministratori nella nota integrativa hanno assicurato che la gestione si è svolta con "il pieno coinvolgimento dei soci sia per quanto attiene alle scelte organizzative, sia per quanto attiene il coinvolgimento strategico".

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Relazione Sindaci

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di esercizio di € 22.546 ed un patrimonio netto di € 3.636.664 comprensivo di detto risultato.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023, così come redatto dagli Amministratori.

24 aprile 2024

Per il Collegio sindacale
FINETTI MARCO ANTONIO GIUSEPPE (Presidente)

